



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, dalla dispersione di una settimana che ci ha visti indaffarati nelle nostre occupazioni, oggi siamo stati convocati dal Signore e ci siamo radunati nella casa della comunità per formare una sola famiglia.

In questa domenica saremo invitati a trascendere i nostri pensieri, le nostre antipatie, il nostro non-amore per entrare nelle sue vie e nei suoi pensieri. C'è solo uno sguardo di Dio sull'uomo, su qualunque uomo: è sguardo di Amore. E a noi viene tratteggiata da Gesù una meta importantissima: quella di saper amare come lui, quella di saper manifestare al mondo l'Amore gratuito e misericordioso del Padre.

Diventiamo un cuor solo e un'anima sola, unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Il Signore ci invita oggi a rendere bene per male, a benedire coloro che ci maledicono, a pregare per quelli che ci maltrattano. Non sempre siamo capaci di corrispondere alle esigenze dell'amore cristiano: per questo chiediamo il perdono del Signore e il dono della sua misericordia che ci rende nuovi.

- **Signore Gesù**, tu vieni incontro alla nostra debolezza e riveli la misericordia del Padre.
A te diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, tu insegna la misura dell'amore con il dono della tua vita.
A te diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, tu ci chiedi di amare, sul tuo esempio, anche i nostri nemici.
A te diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il re Davide si mostra esempio di quella civiltà dell'amore che Gesù è venuto ad annunciare e ad instaurare. Sa perdonare a Saul, non approfitta della circostanza favorevole per vendicarsi dei torti subiti.

II Lettura. L'Apostolo rivolge ai cristiani l'invito a portare in se stessi l'immagine dell'uomo celeste, superando la dimensione terrena con la sua logica e i suoi atteggiamenti.

Vangelo. Nel vangelo Gesù si propone come modello di uno stile di vita rivoluzionario: fare del bene, persino nei confronti di coloro che si comportano da nemici, significa rinunciare a odiare, maledire, disprezzare, atteggiamenti che devono essere sostituiti dalla disponibilità a benedire e a pregare: qui sta il cuore dell'autentica sequela, ossia del vero essere cristiani.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, il nostro Dio è Padre misericordioso, benevolo verso gli ingrati e i malvagi. A lui, possiamo presentare, senza timore, le necessità del mondo e della Chiesa, dicendo:

Dio dell'amore, ascoltaci!

1. Per i Pastori della Chiesa: abbiano cuori generosi, capaci di testimoniare il primato della carità e rendano tutta la Comunità cristiana sensibile ai valori della gratuità e della solidarietà. Preghiamo.
2. Per tutti i cristiani: in un mondo lacerato e diviso da odi e violenze, siano il segno della misericordia di Dio che ama tutti, preghiamo.
3. Per le nazioni sull'orlo della guerra, per i popoli in conflitto o divisi al loro interno da fazioni in lotta: attraverso l'azione di uomini amanti della pace giungano alla riconciliazione. Preghiamo.

4. Per le famiglie divise tra loro da incomprensioni, per gli amici che non si guardano più, per chi si odia per motivi di lavoro e di carriera: volgendo lo sguardo a Cristo, sorgente della riconciliazione, imparino a perdonare. Preghiamo.
5. Per noi, che stiamo celebrando nell'eucaristia il dono di amore del Signore Gesù: cresca la fraternità e scompaia l'odio tra fratello e fratello. Preghiamo.

O Padre, che nel comandamento dell'amore ci proponi di amare coloro che ci affliggono, aiutaci a osservare i precetti della nuova legge, rendendo bene per male e portando gli uni i pesi degli altri. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

"Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro... Perdonate e vi sarà perdonato".

Uniti dallo stesso Spirito, diciamo con fiducia la preghiera che ci rende fratelli tra noi perché figli dello stesso Padre, a cui ora ci rivolgiamo con le parole che ci ha insegnato Gesù: **Padre nostro...**